

Dipartimento Lavori Pubblici Verde e Mobilità

Proposta N.: **DD/PRO/2024/6888**

OGGETTO: ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 " PIANI INTEGRATI RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA : LA GRANDE BOLOGNA" - RIFUNZIONALIZZAZIONE ECOSOSTENIBILE DI UNA VASTA AREA FERROVIARIA DISMESSA PER REALIZZARE UN DISTRETTO DEL MUTUALISMO DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DELL'ECONOMIA COLLABORATIVA - DISTRETTO EX SCALO RAVONE. PRESA D'ATTO DELLA MANCATA CONDIVISIONE DELLA INDENNITA' DI ESPROPRIO DETERMINATA, DA PARTE DEI PROPRIETARI ESPROPRIATI, NEL PROCEDIMENTO ESEGUITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 BIS, TESTO UNICO ESPROPRI E APPROVAZIONE DELLA RELATIVA INDENNITA'.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Comune
di Bologna**

Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU
M5 C2 Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati"

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell' Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell' Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 , che istituisce uno strumento dell' Unione europea a sostegno della ripresa economica dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2021/2412 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i "fondi strutturali europei";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificato all' Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto - legge 6 maggio 2021 , n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante " Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto - legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: " Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto - legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: " Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto MEF 6 agosto 2021, " Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- il Decreto - legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante " Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi, previsti del Piano, necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze dell' 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR" di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- le circolari del Ministero dell' Economia e delle Finanze nn. 31,32,33 del 2021 ; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii..

Richiamati inoltre:

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi

finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per "traguardi e obiettivi" le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:

- per target (obiettivi) i risultati quantitativi;
- per milestone (traguardi) i risultati qualitativi.

Dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le proprietà europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

- le 6 missioni sono rispettivamente:

Missione 1: digitalizzazione , innovazione , competitività e cultura;

Missione 2: rivoluzione verde e transazione ecologica;

Missione 3: infrastrutture per la mobilità sostenibile;

Missione 4: istruzione e ricerca;

Missione 5: inclusione e coesione;

Missione 6: salute.

Rilevato che:

- nell'ambito della Missione 5, si colloca la Componente M5C2, in cui trova spazio l'Investimento 2.2, il cui obiettivo è quello di migliorare ampie aree urbane degradate, procedendo alla rigenerazione ed alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore;

- con atto n. 46 del 18/03/2022 del Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Bologna sono state approvate le proposte progettuali per la presentazione della domanda di partecipazione ai finanziamenti di cui all'ambito suddetto e con Decreto del Ministero dell' Interno, di concerto con il Ministro dell' Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022, è stato individuato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, tra i quali è presente il piano urbano della Città di Bologna denominato "la Rete Metropolitana per la Conoscenza: la Grande Bologna", con una dotazione complessiva di 157.337.700,00 euro;

- i 6 progetti del Piano Urbano Integrato che ricadono sul territorio del Comune di Bologna contribuiscono alla realizzazione delle linee di mandato presentate dal Sindaco al consiglio Comunale in data 07/02/2022 (P.G. n. 38101/2022) e in particolare dei due progetti bandiera : " Città della Conoscenza" e " Impronta Verde"; in particolare per la realizzazione del progetto " Città della Conoscenza" sono stati anche istituiti, con determinazione del Capo Dipartimento Cultura e Promozioni della città P.G. n. 149055/2022, due gruppi di lavoro intersettoriali;

- per quanto riguarda il Comune di Bologna sono stati finanziati 6 progetti:

1. Via della Conoscenza, individuato con codice CUP F39J22001870006, per un importo di euro 6.110.164,00 , consistente nella realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso;
2. Ex - scalo Ravone, individuato con codice CUP F31I22000010006, per un importo di euro 57.889.346,79, consistente nella rifunionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa;
3. Polo della Memoria Democratica, individuato con codice CUP F33G22000010006, per un importo di euro 21.111.278,10, consistente nella ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo della Memoria Democratica;
4. Rigenerazione della Bolognina , individuato con codice CUP F34H22000070006, per un importo di euro 16.666.798,50, consistente in interventi diffusi finalizzati alla realizzazione del percorso della memoria in Bolognina: realizzazione dell'asse stradale nord-sud, riqualificazione di due corti residenziali ERP e riqualificazione degli edifici affacciati su via Fioravanti già parte del compendio ex Mercato ortofrutticolo;
5. Parco del Dopo Lavoro Ferroviario, individuato con codice CUP F34J22000060006, per un importo di euro 11.111.199,00, consistente nel recupero funzionale e paesaggistico del parco, con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere;
6. Museo dei Bambini e delle Bambine, individuato con codice CUP F35I22000000006, per un importo di euro 5.555.599,50 , consistente nella realizzazione del nuovo Museo dei Bambini e delle Bambine al Quartiere Pilastro.

Dato atto che:

- in data 31 maggio 2022 sono stati stipulati gli atti d'obbligo relativi al rispetto delle Milestones del finanziamento europeo per i sei progetti inseriti nel PUI già menzionati;

- con determinazione dirigenziale N. Proposta : DD/PRO/2023/3163 N. Repertorio : DD/2023/2683 P.G. N. 111269/2023, esecutiva dal 20/02/2023, l' Ing. Calogera Tiziana Napoli è stata nominata , in sostituzione dell' Ing. Cleto Carilini, quale Responsabile Unico del Procedimento relativamente all'intervento individuato al codice CUP F31I22000010006;

- in data 01/06/2023 il Comune di Bologna ha indetto apposita Conferenza di Servizi al fine di avviare il Procedimento ai sensi dell' art. 48 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito in Legge n. 108/2021 così come modificato dal D.L. n. 13 del 24/02/2023, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica da porsi a base di gara in deroga all' art. 59 del D. Lgs 50/2016 , all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- con Delibera di Giunta P.G. N. 685016/2023 del 17/10/2023 esecutiva dal 18/10/2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera "*Rifunionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di una area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa - DISTRETTO EX SCALO RAVONE (Cod. Int. 6698 - CUP F31I22000010006)*" comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed approvato il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- con Determinazione dirigenziale Proposta N. DD/PRO/2023/18598 P.G. N. 830556/2023 del 15/12/2023 è stato assunto l'impegno di spesa n. 0324001869 sul capitolo U63769 - 000 del bilancio 2024 per l'acquisizione delle aree necessarie alla "*Rifunionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di una area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo dell'innovazione sociale e*

dell'economia collaborativa - **DISTRETTO EX SCALO RAVONE (Cod. Int. 6698 - CUP F31I22000010006)**");

- sono stati esperiti a cura del Comune di Bologna , ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., le comunicazioni inerenti l'avvio del procedimento relativamente alle aree interessate dall'opera con Pec avente P.G. N. 389713/2023 in data 01/06/2023;

- le comunicazioni di cui all' art. 18 della Legge Regionale n. 37/2002 sono state regolarmente eseguite.

Vista la comunicazione P.G. N. 766236/2023 del 16/11/2023 con la quale è stato reso noto agli interessati l'avvenuto deposito del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "de quo", ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale Emilia Romagna n. 37/2002.

VISTO

- il DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D. Lgs 302/2002;

- l' art. 48 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito in Legge n. 108/2021 così come modificato dal D.L. n. 13 del 24/02/2023;

- che l'opera in oggetto è inclusa nel PNRR, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" , in attuazione dell'intervento M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 " PIANI INTEGRATI RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA : LA GRANDE BOLOGNA" - Rifunionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di una area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa - **DISTRETTO EX SCALO RAVONE (Cod. Int. 6698 - CUP F31I22000010006)**, finanziata con Decreto del Ministero dell' Interno di concerto con il Ministero dell' Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2022 e che per tale linea di finanziamento è prevista la seguente MILESTONE : **30 settembre 2024** raggiungimento del 30% delle opere da realizzare;

- che si è reso necessario procedere celermente all'esecuzione delle opere in oggetto in considerazione:

- della tempistica imposta dalla Milestone del PNRR sopra indicata;
- del mancato perfezionamento dell'accordo di trasferimento dei beni, intercorso fra le parti , con riferimento agli aspetti di natura patrimoniale;
- di quanto emerso nell'ambito della Conferenza dei servizi per l'approvazione del PFTE in merito alla necessità di avviare le attività di tutela del sito mediante il Piano di Caratterizzazione, così come richiesto dalla proprietà e condiviso dall' Amministrazione comunale nell'ambito del progetto in oggetto.

Dato atto che:

- con Decreto di Occupazione Anticipata d' Urgenza P.G. N. 91925/2024 del 15/02/2024, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta , a favore del Comune di Bologna , l'occupazione anticipata degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori in oggetto in territorio del Comune di Bologna, come da piano particellare ed elenco ditte, con indicazione (per l'unica ditta intestataria) dell'indennità di base determinata in via provvisoria e d'urgenza, allegati al medesimo decreto;

- con Immissione in Possesso P.G. N. 92118 del 15/02/2024 il Comune di Bologna ha eseguito il Decreto di Occupazione Anticipata d' Urgenza P.G. N. 91925/2024 del 15/02/2024;

- l'indennità, determinata in via provvisoria e d'urgenza , senza particolari formalità, sarà oggetto di rideterminazione, in aumento o in diminuzione, da parte del Comune, a seguito dell'avvenuta esecuzione delle indagini di caratterizzazione del suolo e delle acque e successiva analisi del rischio ambientale predisposta a cura dei progettisti incaricati;

- in seguito al ricorso al TAR Emilia Romagna per motivi aggiunti, previa adozione di misure cautelari presentato da FSSU e notificato a questo Ente , in data 01/03/2024, è stata emessa l'ordinanza N. 71/2024 del TAR Emilia Romagna, notificata a questo Ente il 14/03/2024, con la quale è stata sospesa l'efficacia dei provvedimenti impugnati limitatamente alla particella in cui sono localizzate le attività di RFI (Foglio 108 particella 392);

- con l' Immissione in Possesso P.G. N. 175281 del 18/03/2024 il Comune di Bologna , in rettifica alla precedente P.G. N. 92118 del 15/02/2024 e per la parte in cui è efficace in base all'ordinanza del TAR Emilia - Romagna n. 71/2024, ha eseguito il Decreto di Occupazione Anticipata d' Urgenza P.G. N. 91925/2024 del 15/02/2024 per le seguenti particelle non ricomprese nelle limitazioni dell'ordinanza sopra citata : Foglio 155 mappale 9 sub 2 - foglio 155 mappale 295 graffato 9 sub 3; allegando all'atto, tra l'altro, "l'elenco ditte e l'offerta dell'indennità provvisoria limitatamente alle aree oggetto di immissione in possesso " (allegato C), in rettifica al precedente elenco allegato al decreto di Occupazione d' Urgenza P.G. N. 91925/2024 del 15/02/2024 (in recepimento dell'ordinanza n. 71/2024 del TAR Emilia - Romagna);

- a seguito dell'offerta dell'indennità non sono pervenute , nei termini di legge, dichiarazioni di accettazione delle stesse;

- nei confronti della ditta che non ha condiviso l'indennità di esproprio determinata , come da comunicazione FSSU - AD - DVSI/A0011/P/2024/0000592 del 24/04/2024, si procederà al deposito delle somme presso le Casse del Ministero dell' Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, come da allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che gli importi spettanti agli aventi diritto e depositati saranno erogati in un'unica soluzione pari alla somma tra l'80% dell'indennità di esproprio offerta ed il 100% dell'indennità di occupazione temporanea, come indicato nell'allego C.

D'intesa con il Responsabile del Procedimento, Ing. Calogera Tiziana Napoli.

Visti gli arrt. 107 e 192 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l' art. 44 dello Statuto Comunale.

DETERMINA

- di approvare l'elenco contenente i soggetti aventi diritto e relative indennità loro spettanti, allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (allegato C);

- di disporre nei confronti della ditta che non ha condiviso l'indennità di esproprio determinata, il deposito delle somme presso le Casse del Ministero dell' Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, il cui piano di deposito è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, allegato C;

- di dare atto che la somma dovuta dal Comune di Bologna, per il deposito dell'indennità ai proprietari dei terreni interessati che non hanno accettato la relativa indennità offerta, ammonta ad un importo di complessivi euro 3.563.072,41 di cui euro 3.282.780,37 a titolo di indennità di espropriazione (compresa IVA 22%) ed euro 280.292,04 a titolo di indennità di occupazione (ai sensi del comma 5 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001) per un periodo di 12 mesi dalla data di immissione in possesso;

- di dare atto che la spesa complessiva di cui sopra trova copertura all'impegno di spesa N. 0324001869 assunto con Determinazione dirigenziale Proposta N. DD/PRO/2023/18598 P.G. N. 830556/2023 del 15/12/2023 sul capitolo U63769-000 del bilancio 2024.

Di dare notizia del deposito, come sopra descritto; con pubblicazione sul BUR della Regione Emilia Romagna , ai sensi dell'art. 26 comma 7 , del D.P.R. N. 327/2001 e s.m.i.;

di dare atto che, decorsi i termini di cui al comma 8 del sopracitato articolo 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed in assenza di opposizioni di terzi, si procederà con successivo provvedimento al deposito delle somme spettanti.

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -